

Relazioni e Bilancio 2009

SG Leasing S.p.A.

Via Trivulzio, 5 - 20146 Milano MI

Telefono: +39 02 48081.1 - Telefax: +39 02 48012368 +39 02 48081409 - www.sgequipmentfinance.it - info:sgleasing@sgef.it

Capitale Sociale: Euro 19.625.480,00 i.v. - Reg. Imprese di Milano, Cod. Fisc., P. IVA 06422900156 - R.E.A. di Milano n. 1096116
Iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari art. 107 - D.Lgs. 385/93 al n. 19274
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Société Générale

INDICE

Ordine del Giorno	3
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	4
Relazione del Collegio Sindacale	19
Relazione della Società di Revisione	23
Bilancio al 31 dicembre 2009	25
Nota Integrativa	34
Allegati di Bilancio	90

Ordine del giorno

Assemblea Ordinaria degli Azionisti della SG Leasing S.p.A. convocata per il giorno 23 APRILE 2010

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Bilancio al 31 dicembre 2009 e deliberazioni relative.
2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero e definizione del compenso.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del Suo Presidente, previa determinazione del numero e definizione del compenso: nomina dei sindaci supplenti.
4. Nomina della società di revisione incaricata del controllo contabile, previa determinazione del compenso.

SG Leasing S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

1. Lo scenario macroeconomico

L'anno 2009 è stato caratterizzato dallo scenario della "grande crisi globale" che colpì l'economia mondiale a partire dalla tarda estate del 2008.

Nel corso del 2009 il Prodotto Interno Lordo italiano è diminuito del 5.1% e gl'investimenti fissi hanno registrato una caduta del 14%.

Al fine di porre rimedio alla situazione economica nel corso dell'anno i principali Paesi hanno impostato politiche economiche espansive; le tensioni sui mercati finanziari internazionali si sono allentate e la restrizione del credito bancario si è fatta meno intensa. L'inflazione rimane moderata in presenza di ampie risorse inutilizzate.

Qualche sintomo di ripresa economica si è registrato. I mercati si attendono che le banche centrali mantengano i tassi ufficiali ai bassi livelli attuali ancora per qualche tempo.

Alcuni fattori di debolezza potrebbero però condizionare la ripresa nelle economie avanzate: il contributo positivo proveniente dall'attesa ricostituzione delle scorte di magazzino sarà per sua natura temporaneo, i tassi di disoccupazione dovrebbero salire ancora o comunque rimanere elevati per buona parte del 2010, contenendo la propensione alla spesa e frenando gli investimenti in beni strumentali.

Anche nell'area dell'euro, secondo gli indicatori congiunturali, la ripresa è proseguita negli ultimi mesi del 2009, pur senza rafforzarsi rispetto al trimestre estivo.

In Italia il Pil è tornato a crescere nel terzo trimestre 2009 (+0,6 per cento sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione sebbene si stimi un leggero rallentamento nell'ultima parte dell'anno. Il livello delle esportazioni e importazioni nel 2009, pur presentando variazioni percentuali fortemente negative rispetto all'anno precedente, mostra un lieve accenno di ripresa nel terzo trimestre dell'anno. Risulta in calo la spesa delle famiglie sia per la diminuzione dell'occupazione sia per l'incertezza sulle prospettive future sia per la flessione del reddito disponibile reale.

Nel terzo trimestre dell'anno nel settore degli investimenti in macchinari ed attrezzature si assiste ad un leggero incremento, rispetto al trimestre precedente, favorito sia dalla necessità di sostituzione di impianti obsoleti sia dai benefici delle agevolazioni fiscali introdotte nel mese di luglio (Legge Tremonti-ter) a favore delle imprese.

Nel corso del 2009 è proseguita la discesa dei tassi d'interesse sui mercati monetari e finanziari: la flessione, particolarmente marcata nella prima parte dell'anno, ha spinto i tassi d'interesse ai minimi storici.

2. Il mercato del leasing in Italia

Nel difficile contesto economico il mercato italiano del leasing ha registrato per il secondo anno consecutivo una significativa flessione di attività sia per numero di contratti stipulati (-29%) sia per volumi (-33%). La flessione è stata generalizzata per tutti i comparti come si evince dal prospetto che segue:

	Incidenza %	Differenza 2009/2008
Immobili	40%	-30%
Macchinari e impianti industriali	33%	-31%
Autoveicoli	22%	-33%
Imbarcazioni da diporto	5%	-58%
Totale	100%	-33%

3. Andamento commerciale della Società

La linea di business SGEF Italia

La Vostra Società opera in Italia nell'ambito di SG Equipment Finance (SGEF), linea di business di SOCIETE GENERALE per l'attività di leasing.

I contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno dalle società di SGEF Italia sono stati pari a 822 milioni di Euro; l'anno precedente essi erano stati pari a 1.073 milioni di Euro: -23%.

I nuovi contratti di leasing stipulati si riferiscono:

- per il 54% a macchinari, impianti industriali e attrezzature I.T.;
- per il 40% a immobili;
- per il 5% ad autoveicoli;
- per l'1% a imbarcazioni da diporto.

Avuto riguardo alla derivazione commerciale le operazioni di leasing finalizzate nel corso del 2009 sono state originate grazie alle relazioni intrattenute con Istituti di Credito, Associazioni Confartigianali e alle relazioni gestite direttamente dalle Società.

Nonostante le difficoltà della congiuntura economica le società di SGEF Italia hanno conseguito risultati positivi: l'utile ante imposte è stato di 27 milioni di Euro (+ 12% rispetto al 2008).

Nel mercato italiano del leasing le società di SGEF detengono una quota di mercato per volume di attività di poco superiore al 3% e occupano la 9a posizione nella classifica redatta da ASSILEA (totale di n. 75 società di leasing).

Andamento commerciale dell'impresa

Nell'ambito dell'attività commerciale di SGEF Italia, i contratti di leasing stipulati dalla Vostra Società nel corso dell'anno sono stati 828 per un ammontare di 198 milioni di Euro (255 milioni nel 2008) : - 22%. La suddivisione per prodotto dei contratti di leasing stipulati è la seguente:

	Valore contratti (in mn €)	Incidenza %	Differenza 2009/2008
Immobili	106	54%	- 5%
Macchinari e impianti industriali	74	37%	-40%
Autoveicoli	15	7%	-11%
Imbarcazioni da diporto	3	2%	+ 3%
Totale	198	100%	-22%

Avuto riguardo ai canali commerciali i nuovi contratti di leasing derivano:

- per il 53% da segnalazioni degli Istituti di Credito associati;
- per il 47% dall'attività commerciale direttamente svolta dalla Società, in virtù sia di proprie azioni di sviluppo sia di azioni scaturenti da mere segnalazioni di opportunità di terzi e da sinergie con le entità di SOCIETE GENERALE operanti in Italia.

Sotto il profilo finanziario l'attività di leasing è stata resa possibile in virtù del sostegno esclusivo di SOCIETE GENERALE.

4. Andamento patrimoniale ed economico

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Si espongono in forma sintetica i dati dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato - importi in migliaia di Euro

<u>Attività</u>	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Crediti	887.063	938.040
Attività materiali e immateriali	838	669
Altre attività	11.908	13.245
Totale attività	<u>899.809</u>	<u>951.954</u>
<u>Passività e Patrimonio Netto</u>	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Debiti	834.444	882.741
Altre passività	25.110	31.126
Fondi per rischi e oneri	991	1.019
Patrimonio netto	37.068	35.189
Utile d'esercizio	2.196	1.879
Totale passività	<u>899.809</u>	<u>951.954</u>

SG Leasing S.p.A.

Crediti

La voce è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria.

Il valore residuo finanziario del portafoglio dei contratti di leasing in essere è stato mediamente nel 2009 pari a 877 milioni di Euro: + 5% rispetto alla media dell'anno precedente.

Esso si riferisce:

- per il 69 % a immobili;
- per il 26 % a macchinari e impianti industriali;
- per il 4 % ad autoveicoli.
- per l' 1% a imbarcazioni da diporto.

I crediti lordi deteriorati (sommatoria di "sofferenze", "incagli" e crediti scaduti oltre 90 gg) rappresentano il 4,4% del portafoglio complessivo (3,3% a fine 2008); tale indice si confronta con il 13,8% del mercato italiano (analisi ASSILEA).

Sulla base delle regole della policy del credito, la società effettua una valutazione analitica per tutte le posizioni con scaduto maggiore di 90 giorni e per tutti i contratti risolti con azioni legali o procedure concorsuali.

In considerazione del fatto che i valori di perizia dei beni concessi in locazione finanziaria assumono importanza significativa nella valutazione analitica delle posizioni, la società ha provveduto nel corso del secondo semestre dell'anno ad affidare a dei periti esterni l'aggiornamento delle stime dei beni del portafoglio immobiliare e strumentale (per tutte le posizioni "deteriorate"), provvedendo ad integrare gli accantonamenti già operati qualora necessario.

Altre attività

La voce comprende principalmente attività fiscali correnti per gli acconti di imposta versati e anticipi a fornitori per l'acquisto di beni concessi in locazione finanziaria.

La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente è legata alla riduzione dei crediti verso l'Erario a seguito sia del rimborso del credito IVA di anni precedenti sia della introduzione del meccanismo del "reverse charge" a partire dalla fine dell'esercizio 2008.

Debiti

I debiti sono costituiti per il 98% da finanziamenti accesi con la capogruppo SOCIETE GENERALE che, come già accennato, soddisfa quasi integralmente il fabbisogno finanziario della Società per lo svolgimento della propria attività.

Altre passività

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per beni in locazione finanziaria. La riduzione della voce è strettamente correlata alla riduzione dei volumi dell'attività 2009.

Patrimonio netto

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 interamente a riserva straordinaria.

Conto Economico Scalare riclassificato - importi in migliaia di Euro

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Margine finanziario	13.951	12.400
Commissioni nette	-20	41
Margine di intermediazione	13.931	12.441
Costi di struttura	-5.678	-5.641
Costo del rischio di credito (perdite, riprese di valore e accantonamenti)	-4.229	-3.338
Altri oneri e proventi	296	547
Utile operativo	4.321	4.008
Imposte dell' esercizio	-2.125	-2.129
Utile d'esercizio	2.196	1.879

La gestione economica evidenzia un utile, prima delle imposte e tasse, di 4.321 mila Euro (+ 8% rispetto all'anno precedente); l'utile netto ammonta a 2.196 mila Euro. Si illustrano di seguito gli elementi principali che hanno caratterizzato la gestione economica dell'anno 2009.

Margine finanziario

L'incremento del margine finanziario rispetto all'esercizio precedente risulta correlato da un lato sia ai maggiori volumi mediamente impiegati nell'attività caratteristica nel corso dell'anno sia al miglioramento delle condizioni economiche dei nuovi contratti stipulati a partire dalla fine del 2008 (peraltro in linea con le dinamiche di mercato) sia al benefico effetto delle misure di "protezione" contro la riduzione dei tassi di mercato presenti in parte del portafoglio contratti.

Il margine finanziario dall'altro lato risente positivamente delle primarie condizioni riservate alla società dalla Capogruppo SOCIETE GENERALE per la "provvista".

Costi di struttura

La società ha proseguito la policy di un attento monitoraggio dei costi di struttura, mantenendo la stabilità degli stessi nonostante gli investimenti effettuati per le attività connesse al proseguimento del Progetto Basilea 2 e agli adeguamenti software resisi necessari a seguito delle modifiche normative introdotte dall'Organo di Vigilanza.

Costo del rischio di credito

Il costo del rischio rileva un significativo incremento -come detto però significativamente inferiore alla media di mercato- dovuto per lo più ad accantonamenti effettuati a fronte del rischio di credito insito nel portafoglio contratti e resisi necessari a seguito dell'incremento delle posizioni deteriorate.

Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa

Si segnalano qui di seguito i principali indicatori economico-patrimoniali e di efficienza della Società:

- rapporto fra utile d'esercizio e patrimonio netto : 6% (5% nel 2008);
- rapporto fra utile operativo e totale delle attività: 0,5% (0,4% nel 2008);
- rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi : 5% (4% nel 2008);
- rapporto fra costi di struttura e margine finanziario ("cost income ratio"): 41% (46% nel 2008).

5. Informativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

La Società ha affidato alla funzione interna di Risk Management i compiti relativi all'analisi e al monitoraggio dei Rischi di "Primo Pilastro", di "Secondo Pilastro" e alla "Compliance"; la funzione si avvale del coordinamento degli Organi preposti della Capogruppo, che esercita anche attività di controllo.

Rischi di "Primo Pilastro"

- Rischio di Credito

Per il tipo di attività svolta dalla Società il rischio di credito rappresenta il rischio più rilevante.

Il processo di analisi, delibera e monitoraggio del rischio di credito è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne nel rispetto delle "policies" della Capogruppo.

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito la Società ha adottato al momento il metodo Standardizzato. Sono in corso di finalizzazione i modelli avanzati di calcolo dei rating interni IRB-A.

- Rischi Operativi

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi la Società ha adottato la metodologia avanzata AMA a seguito dell'autorizzazione ottenuta da parte della Banca d'Italia in data 27 novembre 2008.

I dispositivi messi in atto per la gestione, il monitoraggio e la misurazione, in via continuativa, dei rischi operativi, in modo conforme e coerente con le procedure previste dalla Capogruppo, sono i seguenti :

- Raccolta delle Perdite Operative
- Key Risk Indicators
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di Scenario
- Sorveglianza Permanente (Permanent Supervision)

I dispositivi sopra indicati sono soggetti a valutazioni e aggiornamenti periodici.

- Rischi di Mercato

La Società non è soggetta a rischi di mercato in quanto non svolge attività di "trading" e non detiene posizioni di "trading" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

Rischi di “Secondo Pilastro”

Nell’ambito del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), la Società ha provveduto a censire, valutare e misurare gli altri rischi, cosiddetti di “Secondo Pilastro”: rischi di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità, residuo, strategico e di reputazione. Nell’ambito di tale processo la Società, dopo aver determinato il fabbisogno di capitale a inizio anno 2009, ha provveduto a monitorare con periodicità trimestrale il trend del fabbisogno al riguardo, utilizzando la metodologia standard per il rischio di credito e la metodologia avanzata AMA per i rischi operativi.

L’aggiornamento annuale del rendiconto ICAAP da trasmettere all’Organo di Vigilanza è in corso di predisposizione e sarà sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni in materia di gestione dei rischi, si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa.

6. Fatti di rilievo del periodo

Nel corso del 2009 la società, pur non aderendo ufficialmente all’Avviso Comune del 3 agosto, ha operato in misura significativa nello spirito dell’iniziativa, accogliendo in misura pressoché integrale, le richieste di prolungamento dei contratti di leasing pervenute dalla clientela. In tal senso la Società, prese a riferimento da un lato le dinamiche contrattuali e dall’altro le caratteristiche dei beni oggetto dei contratti, ha frequentemente operato al di là delle indicazioni temporali di cui all’Avviso stesso.

Le richieste di prolungamento della vita residua dei contratti di leasing hanno riguardato circa il 4% del portafoglio contratti.

La Società è stata fortemente impegnata nel corso del 2009 per la realizzazione dei seguenti progetti e adeguamenti normativi:

Basilea 2 – Rischio di Credito

Per quanto riguarda i rischi di credito e la determinazione dei rating interni della clientela corporate e retail la società ha conseguito, nell’ambito della metodologia IRB-A, la pre-validazione “interna” della PD (“Probability of Default”) da parte della Capogruppo, soggetta ad alcuni adeguamenti in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda la LGD (“Loss Given Default”) la Capogruppo ha ultimato lo sviluppo delle linee guida dei modelli correlati; gli stessi sono in corso di analisi “interna” a livello locale.

Basilea 2 – Rischi Operativi

Nel corso del 2009 la Società ha gestito nell’ambito della metodologia AMA i processi di “Raccolta delle Perdite Operative”, di calcolo dei “Key Risk Indicator”, il “Risk Control Self Assessment” (RCSA), le “Analisi di scenario” e la “Sorveglianza Permanente” (Permanent Supervision) oltre al Business Continuity Plan predisposto per consentire alla Società il proseguimento delle attività anche in caso di grave indisponibilità delle risorse fisiche e logiche dell’azienda.

Trasparenza

Il Provvedimento della Banca d'Italia del 29 luglio 2009 prevede nuove disposizioni di vigilanza in materia di *“Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti”*, cui la Società è tenuta ad adeguarsi, al pari degli altri intermediari finanziari con decorrenza 1° gennaio 2010.

Il citato Provvedimento ha richiesto un importante lavoro di adeguamento alle disposizioni ivi contenute da parte dei servizi e delle funzioni aziendali sia avuto riguardo ai documenti (*“Principali diritti del cliente”*, *“Fogli Informativi”*, *“Documenti di sintesi”*, *“Contratti di leasing”*) sia avuto riguardo alle procedure. Con riferimento in particolare ai contratti di leasing la società ha colto l'occasione anche per un aggiornamento dei testi relativi ai diversi prodotti.

Usura

Anche in materia di usura Banca d'Italia ha emanato nell'estate scorsa nuove istruzioni al riguardo; le novità principali derivano essenzialmente dalla volontà dell'Organo di Vigilanza di includere nella determinazione del TEGM (tasso effettivo globale medio) ogni onere collegato all'erogazione del credito nell'ottica che esso rappresenti il costo complessivo sostenuto dal cliente.

Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza

Con il Provvedimento del 16 dicembre 2009 Banca d'Italia ha sostituito integralmente le *“Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale”*. Il nuovo Provvedimento ha previsto l'introduzione di nuovi prospetti contabili obbligatori e la modifica di talune tabelle della Nota Integrativa.

Con il citato Provvedimento Banca d'Italia ha inoltre allineato la definizione di attività deteriorate (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute) a quella prevista per le banche, al fine di rendere coerenti i criteri di classificazione degli intermediari bancari e finanziari.

7. Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività dell'impresa

Anche nel 2009 l'attività commerciale si è sviluppata per lo più nell'ambito delle relazioni con Istituti di Credito e Associazioni Confartigianali nei territori ove essi sono presenti e radicati. Tale impostazione da un punto di vista operativo ha trovato sviluppo nell'offerta del leasing da parte degli Istituti e delle Associazioni direttamente alla propria clientela. Da un punto di vista creditizio la citata relazione ha favorito l'attento monitoraggio del rischio di credito e contribuito a limitare il deteriorarsi di posizioni creditorie nel contesto di un quadro economico caratterizzato da grandi difficoltà a causa del persistere della crisi.

Il leasing offerto dalla Società si è confermato caratterizzato dalla corrispondenza delle operazioni alle reali esigenze della clientela in materia di finanziamento dei propri investimenti fissi, senza ricorso a forme "improprie" di utilizzo dello strumento finanziario stesso. Inoltre la Società ha enfatizzato la qualità del servizio offerto alle imprese clienti, anche avuto riguardo alle leggi agevolative nazionali e regionali in materia di investimenti fissi.

Soprattutto con riferimento a tali leggi la Società ha operato in via continuativa dando così il proprio contributo al sostegno degli investimenti fissi delle imprese utilizzatrici.

A tale riguardo si segnala che la società nel corso dell'anno ha finalizzato n. 49 contratti di leasing "agevolato" per complessivi 6,3 milioni di euro (3% del totale) così distribuiti:

- Legge Regionale 1/2007 Finlombarda per il 50%;
- Legge 240/1981 Artigiancassa per il 50%.

8. Sistema dei controlli interni ed attività di audit

Nell'ambito delle iniziative volte alla verifica dei Sistemi di Controllo Interno, si segnala che la funzione di Internal Audit ha operato, concordemente con il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, in base ad un preciso piano di interventi e controlli, per i quali ha riferito al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno 2009 le principali attività svolte dalla funzione Internal Audit hanno riguardato:

- l'attività preparatoria per il controllo dell'utilizzo dei modelli PD e LGD;
- l'adozione di uno specifico *tool* per il monitoraggio dell'attività di Auditing;
- missioni di controllo, svolte anche con l'ausilio degli uffici centrali della Capogruppo, sulle aree più sensibili nel contesto dell'operatività aziendale.

9. Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo oltre a quanto indicato nella descrizione dei progetti dettagliati al precedente punto 6.

Rapporti con le Società del Gruppo

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A.

La Società intratteneva, al 31 dicembre 2009, i seguenti rapporti nei confronti delle Società del Gruppo Société Générale:

in migliaia di Euro	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Société Générale	27.654	774.223	15.406	1.028	-
Altre Società del Gruppo	3.578	-	-	3.791	-

I rapporti con la Controllante e le altre Società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato; essi sono dettagliati nella Nota Integrativa.

Numero e valore nominale delle azioni

La Società non detiene azioni proprie, durante l'esercizio non sono avvenuti acquisti e cessioni di azioni proprie.

Numero e valore azioni detenute della controllante

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni della Controllante.

Documento programmatico sulla sicurezza

La società sta provvedendo ad aggiornare il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003.

10. Prevedibile evoluzione della gestione

La Vostra Società per l'anno 2010 si è data i seguenti obiettivi:

- un obiettivo commerciale legato al raggiungimento di volumi di contratti in modo da coniugare gli obiettivi prefissati con il quadro economico di riferimento e con la qualità del portafoglio;
- un obiettivo economico finalizzato al conseguimento di un accettabile livello di profittabilità nonostante la perdurante situazione di crisi;
- un obiettivo di attento monitoraggio dei rischi di credito, di prevenzione dei rischi operativi e di contenimento dei costi di struttura;
- un ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli interni.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio l'attività commerciale della Società si sta confermando debole e in linea col trend del mercato italiano del leasing.

Sotto il profilo economico il margine finanziario ha confermato il positivo trend del secondo semestre 2009.

In relazione infine all'incidenza degli accantonamenti a fronte del rischio di credito insito nel portafoglio contratti si segnala che essa si esprime in lieve riduzione rispetto a quella degli ultimi mesi del 2009.

= * = * = * = * =

Un particolare ringraziamento va indirizzato a tutti i dipendenti che hanno contribuito, con impegno e iniziativa, allo sviluppo economico della Vostra Società.

= * = * = * = * =

12. Progetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Azionisti,

il risultato di bilancio, al netto delle imposte e tasse di Euro 2.125.013, è di Euro 2.195.580 che Vi proponiamo di destinare :

▪ alla riserva legale 5%	Euro	109.779
▪ alla riserva straordinaria	Euro	2.085.801

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo che con la prossima Assemblea viene a scadere il mandato a suo tempo conferito a questo Consiglio, Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Vi rammentiamo inoltre che con la prossima Assemblea viene a scadere il mandato a suo tempo conferito al Collegio Sindacale, a cui rivolgiamo i nostri ringraziamenti per l'apprezzata professionalità con la quale ha assolto al ruolo assegnato. Siete pertanto invitati a procedere alla nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Vi rammentiamo infine che con la prossima Assemblea viene a scadere il mandato a suo tempo conferito alla società di revisione, a cui rivolgiamo i nostri ringraziamenti per l'apprezzata professionalità con la quale ha assolto al ruolo. Siete pertanto invitati a procedere alla nomina della società di revisione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Eric Frachon

Parigi, 19 Marzo 2010

SG Leasing S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale

SG Leasing S.p.A.

SG LEASING S.p.A.

Sede in Milano - Via Trivulzio 5

Capitale sociale Euro 19.625.480,00 i.v.

Registro Imprese di Milano n. 06422900156

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

* * * *

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge ai sensi dell'art. 2403 c.c. essendo l'attività di controllo contabile esercitata ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e abbiamo ottenuto sia dagli Amministratori con periodicità almeno trimestrale, sia nel corso delle riunioni periodiche del Collegio, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sull'adeguatezza del sistema di

controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e dal responsabile del controllo interno, nonché con incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;

- abbiamo esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009 in merito al quale riferiamo quanto segue:
 - il Bilancio è stato redatto in applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS, quali omologati dalla U.E., in coerenza con le disposizioni di legge e della Banca d'Italia;
 - gli Amministratori hanno fornito, se e in quanto applicabili, le informazioni richieste dai Documenti Banca D'Italia – Consob – Isvap;
 - non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo esaminato l'impostazione generale data allo stesso, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle

informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente Relazione.

In ordine al Bilancio al 31 Dicembre 2009 la Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la propria Relazione di Revisione senza rilievi e senza richiami d'informativa.

In tale Relazione la Società di Revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio.

Tenuto conto del contenuto della Relazione della Società di Revisione, non abbiamo osservazioni da fare all'Assemblea in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2009 così come redatto dagli Amministratori e pertanto concordano con la proposta degli stessi in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio..

Milano, 8 Aprile 2010

Il Collegio Sindacale

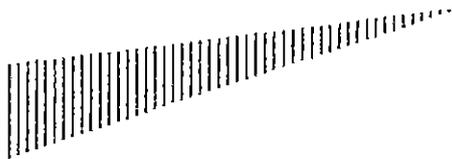
(Dott. Augusto Clerici Bagozzi)

(Dott. Guido Croci)

(Dott. Michele Casò)

SG Leasing S.p.A.

Relazione della Società di Revisione



Ernst & Young

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

All'Azionista di
SG Leasing S.p.A.

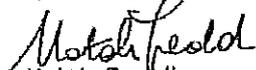
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di SG Leasing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di SG Leasing S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato condotto sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SG Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di SG Leasing S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di SG Leasing S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SG Leasing S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 8 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Natale Freddi
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via IV, 32
Capitale Sociale € 1.102.500,00 Iva
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 02-34000584
P.I. 00091231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70946 Pubblicata sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 del sez. 1 n. 10031 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

SG Leasing S.p.A.

Bilancio al 31 Dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI			
	VOCI DELL' ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008
10	Cassa e disponibilità liquide	13.517	14.443
60	Crediti	887.062.847	938.039.881
100	Attività materiali	357.240	471.304
110	Attività immateriali	480.639	197.779
120	Attività fiscali	3.215.051	3.940.027
	a) correnti	1.992.993	3.309.741
	b) anticipate	1.222.058	630.286
140	Altre attività	8.679.370	9.290.705
	TOTALE ATTIVO	899.808.664	951.954.139

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI			
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2009	31/12/2008
10	Debiti	834.443.826	882.741.029
30	Passività finanziarie di negoziazione	114.698	79.818
70	Passività fiscali	6.983.966	6.545.265
	a) correnti	3.258.683	2.633.443
	b) differite	3.725.283	3.911.822
90	Altre passività	18.011.302	24.500.955
100	Trattamento di fine rapporto	627.586	590.463
110	Fondo per rischi e oneri:	363.767	428.671
	b) altri fondi	363.767	428.671
120	Capitale	19.625.480	19.625.480
160	Riserve	17.553.683	15.674.604
170	Riserve da valutazione	-111.224	-111.224
180	Utile (Perdita) d'esercizio	2.195.580	1.879.079
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	899.808.664	951.954.139

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI			
	Voci	2009	2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29.441.479	49.251.934
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(15.455.375)	(36.582.825)
	MARGINE DI INTERESSI	13.986.104	12.669.109
30.	Commissioni attive	350.123	310.081
40.	Commissioni passive	(370.264)	(269.136)
	COMMISSIONI NETTE	(20.141)	-40.945
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(34.836)	(269.446)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	13.931.127	12.440.608
100.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(4.228.674)	(3.338.438)
	a) attività finanziarie	(4.113.697)	(3.319.697)
	b) altre operazioni finanziarie	(114.977)	(18.741)
110.	Spese amministrative:	(8.979.530)	(8.956.152)
	a) spese per il personale	(5.333.764)	(5.199.064)
	b) altre spese amministrative	(3.645.766)	(3.757.088)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(216.293)	(255.425)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(338.117)	(457.387)
140.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	64.904	0
160.	Altri proventi e oneri di gestione	4.087.176	4.574.724
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	4.320.593	4.007.930
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.320.593	4.007.930
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.125.013)	(2.128.851)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.195.580	1.879.079
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.195.580	1.879.079

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI			
	Voci	2009	2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.195.580	1.879.079
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120.	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	2.195.580	1.879.079

A decorrere dai bilanci con inizio dal 1° gennaio 2009, trova applicazione il principio contabile IAS 1 – Presentazione del bilancio nella sua versione rivista (Reg. CE n. 1274/2008). La revisione dello IAS 1 ha comportato l'introduzione, tra i prospetti contabili obbligatori, del prospetto della redditività complessiva, che espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati e non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili di riferimento IAS/IFRS.

Nel caso di SG Leasing S.p.A., non sono rilevati oneri/proventi non realizzati, per cui la redditività complessiva è pari all'utile di esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi aperture	Esistenze al 01.01.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditi complessivi esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.09	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	19.625.480	0	19.625.480									19.625.480	
Sovraprezzo emissioni	0	0	0									0	
Riserve:													
a) di utili	15.674.604	0	15.674.604	1.879.079								17.553.683	
b) altre	0	0	0									0	
Riserve da valutazione	-111.224	0	-111.224									-111.224	
Strumenti di capitale	0	0	0									0	
Azioni proprie	0	0	0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	1.879.079	0	1.879.079	-1.079.079							2.196.580	2.196.580	
Patrimonio netto	37.067.939	0	37.067.939	0	0	0	0	0	0	0	2.196.580	39.264.519	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenza al 31.12.07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.08	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dall'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.08
				Riserva	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	19.625.480	0	19.625.480										19.625.480
Sovraprezzo emissioni	0	0	0										0
Riserve:													
a) di utili	13.618.079	0	13.618.079	1.856.525									15.674.604
b) altre	0	0	0										0
Riserve da valutazione	-111.224	0	-111.224										-111.224
Strumenti di capitale	0	0	0										0
Azioni proprio	0	0	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	5.352.525	0	5.352.525	-1.856.525	-3.496.000							1.879.079	1.879.079
Patrimonio netto	36.684.860	0	36.684.860	0	-3.496.000	0	0	0	0	0	0	1.879.079	37.067.939

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	2009	2008
1. Gestione	8.682.925	7.542.210
interessi attivi incassati (+)	34.482.532	49.826.899
interessi passivi pagati (-)	(18.199.456)	(35.327.337)
dividendi e proventi simili (+)	0	0
commissioni nette (+/-)	(20.141)	40.945
spese per il personale (-)	(5.397.976)	(5.189.291)
altri costi (-)	(7.232.706)	(5.111.657)
altri ricavi (+)	5.860.121	6.121.090
imposte e tasse (-)	(809.449)	(2.818.439)
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	41.021.004	(81.933.216)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	
attività finanziarie valutate al fair value	0	
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	
crediti verso banche	6.600.138	
crediti verso enti finanziari	3.176.078	
crediti verso clientela	33.809.990	(78.307.437)
altre attività	(2.565.202)	(3.625.779)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(48.981.649)	76.154.718
debiti verso banche	(40.737.890)	65.277.877
debiti verso enti finanziari	(136.584)	
debiti verso clientela	(4.678.648)	
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione	43	
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	(3.428.571)	10.876.840
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	722.279	1.763.712
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0	1.925.767
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni	0	
vendite/rimborsti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		1.925.767
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(723.206)	(204.741)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	(102.229)	
acquisti di attività immateriali	(620.977)	(204.741)
acquisti di rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(723.206)	1.721.026
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA	0	0
emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità	0	(3.496.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVVISIA	0	(3.496.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	(927)	(11.262)

RICONCILIAZIONE		
	<i>Importo 2009</i>	<i>Importo 2008</i>
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell'esercizio	14.443	25.705
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	(927)	(11.262)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell 'esercizio	13.517	14.443

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SG Leasing S.p.A.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) nonché secondo le relative interpretazioni dell' International Financial Reporting Committee (IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso e così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002 a tutto il 31 dicembre 2009.

In particolare, con riferimento al bilancio di SG Leasing S.p.A, si evidenziano le seguenti modifiche:

- IAS 1 Presentazione del bilancio
- IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa

Tali modifiche hanno comportato:

- La revisione dello IAS 1 – Presentazione del bilancio – ha previsto l'introduzione, tra i prospetti contabili obbligatori, del Prospetto della redditività complessiva, che espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili. Tali effetti economici possono avere natura di utili e perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, dalla copertura di flussi finanziari (per la parte efficace) e dalla conversione dei bilanci di una gestione estera.
- La modifica del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sempre derivante dalle modifiche dello IAS 1, con la separata evidenziazione dei movimenti di patrimonio afferenti transazioni tra soci e l'inclusione della redditività complessiva;
- Il recepimento delle modifiche dell'IFRS 7, che hanno introdotto la c.d. "gerarchia" del fair value (livelli 1,2 e 3). Ciò ha comportato fra l'altro la modifica delle tabelle di Nota integrativa, con l'indicazione dei tre livelli di fair value, in sostituzione della precedente suddivisione fra quotato/non quotato.

Altre modifiche apportate ai principi contabili internazionali non hanno determinato impatti significativi sul bilancio della Società.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 16 dicembre 2009, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006.

Le risultanze al 31 dicembre 2009 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

Il bilancio è composto da:

- 1) Stato patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Prospetto della Redditività complessiva
- 4) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- 5) Rendiconto Finanziario
- 6) Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e dalla Relazione del Collegio Sindacale (ai sensi dell'articolo 2429 comma 3° del Codice Civile).

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è redatta in migliaia di euro. Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico presentano anche i corrispondenti dati di raffronto con l'esercizio precedente.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi negli ultimi due esercizi. Analogamente nella nota integrativa non sono state presentate le tabelle che non contengono alcun valore.

Concordemente con le indicazioni del Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell' "Elenco Speciale", del 5 agosto 1996, 8° aggiornamento del 16 dicembre 2009, i beni ritirati dalla locazione a seguito di risoluzione, ma per i quali non è ancora avvenuta la chiusura del relativo credito, sono classificati nella voce 60 dell'Attivo; conseguentemente, ai fini di una corretta comparazione dei dati, si è provveduto alla riclassifica delle stesse voci anche per la situazione al 31 dicembre 2008.

Le rettifiche di valore per deterioramento delle attività riferibili al leasing finanziario sono contabilizzate direttamente a riduzione della relativa attività. A livello di Conto Economico, le rettifiche e le riprese di valore di attività riferibili al leasing finanziario effettuate nel corso dell'esercizio, sono esposte nella voce 100a del Conto Economico; anche per questa voce dunque, relativamente alle rettifiche di valore su beni ritirati dalla locazione a seguito di risoluzione, ai fini di una corretta comparazione dei dati, si è provveduto alla riclassifica per la situazione al 31 dicembre 2008.

I rapporti attivi e passivi nei confronti delle società del Gruppo sono stati classificati rispettivamente nelle voci 60 dell'Attivo e 10 del Passivo dello Stato Patrimoniale, in relazione alla natura (Banca, Ente Finanziario) della società del Gruppo nei confronti della quale è intrattenuto il rapporto attivo o passivo.

I criteri di contabilizzazione adottati per la predisposizione del bilancio sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio 2008.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si rilevano fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio della società è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del presente bilancio. L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1 - Cassa e disponibilità liquide

I valori esistenti in cassa sono contabilizzati al valore di iscrizione.

2 - Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Le voci accolgono le attività finanziarie/passività finanziarie (quali ad esempio titoli di debito o di capitale, valore positivo/negativo dei prodotti derivati) detenuti con finalità di negoziazione.

Sono stati classificati in questa categoria esclusivamente il controvalore del fair value dei prodotti derivati detenuti con finalità di negoziazione (esclusivamente contratti IRS Plain Vanilla).

Criteri di iscrizione

Le attività detenute per la negoziazione vengono inizialmente iscritte, alla data di sottoscrizione, al fair value (che è normalmente rappresentato dal costo dello strumento) senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili al titolo che sono registrati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva di un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, inclusi i derivati, è effettuata al fair value, calcolato attraverso l'utilizzo di modelli che tengono conto del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Gli utili (o perdite) derivanti da variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

3 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso clientela, verso enti finanziari e creditizi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario, sono iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 17. Il principio contabile internazionale IAS 17 al paragrafo 4 definisce il leasing come un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. Inoltre definisce operazioni di leasing finanziario quelle nelle quali sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono trasferiti al locatario. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari all'investimento netto del leasing, cioè al fair value del bene locato che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I finanziamenti erogati, generati dagli esborsi sostenuti per la costruzione dei beni da concedere in locazione finanziaria al loro completamento, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela e gli interessi del periodo di allestimento, previsti contrattualmente, sono stati rilevati in funzione dell'esposizione finanziaria, applicando il tasso previsto contrattualmente.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi, agli stessi riferibili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (impairment dei crediti).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti deteriorati, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito, considerando anche il valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie;
- tempi di recupero stimati sulla base di accordi contrattuali o sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione identificabile con il tasso di interesse effettivo originario.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi e ricavi derivanti dai crediti da operazioni di leasing sono rilevati secondo il principio della competenza finanziaria.

Le rettifiche di valore analitiche sono iscritte in bilancio nel momento in cui la società è a conoscenza del manifestarsi di un "loss event" che determina la perdita di valore di un'attività finanziaria.

4 - Attività materiali

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- computers;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettriche;
- attrezzature d'ufficio varie;
- automezzi.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Nella voce sono inclusi anche i beni inoptati e quelli ritirati a seguito della risoluzione dei contratti di leasing e della chiusura del credito verso l'utilizzatore originario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene se da esse ci si aspetta di godere di benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo ad aliquote quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono effettuate in base alla vita utile delle immobilizzazioni:

- computers e macchine elettroniche: cinque anni
- mobili ed arredi: otto anni
- impianti interni di comunicazione: quattro anni
- attrezzature d'ufficio varie: sei anni
- automezzi: quattro anni.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività materiali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

5 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Sono rappresentate da software ad utilità pluriennale e lavori di manutenzione straordinaria su immobile in affitto.

Criteri di iscrizione

Esse sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto dell'ammortamento diretto calcolato con aliquote costanti in base alla prevista utilità futura.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono ammortizzate in 3 anni, le attività immateriali rappresentate da manutenzioni straordinarie dell'immobile in affitto sono ammortizzate in base alla durata del contratto di affitto.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

6 - Debiti

Criteri di classificazione

La voce debiti comprende i debiti verso enti finanziari, verso enti creditizi e verso clientela, classificati come finanziamenti ai sensi dello IAS 39, paragrafo 9, in quanto passività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

Criteria di iscrizione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela sono iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per l'importo nominale.

Il fair value è determinato per tutti i debiti ai soli fini di informativa.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

7 - Attività e Passività fiscali

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene calcolata per tenere conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee derivanti da rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, ma che non presentano i requisiti fiscali per la deducibilità nell'esercizio di rilevazione.

Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Le attività e passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

8 - Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando l'impresa ha un'obbligazione attuale per la quale, oltre ad essere probabile l'esborso per adempiere l'obbligazione, può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

Gli accantonamenti vengono utilizzati nel momento in cui l'obbligazione per la quale erano stati stanziati deve essere estinta.

9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

L'accantonamento dell'esercizio e il risultato dell'attualizzazione sono rilevati a conto economico fra le spese del personale.

Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dimissioni.

10 - Riconoscimento di costi e ricavi

I costi e i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo i criteri della competenza economica e della correlazione temporale. I costi ed i ricavi (IAS 18) sono iscritti a conto economico quando è probabile che defluiranno o affluiranno all'impresa i relativi benefici economici e quando il loro valore può essere attendibilmente calcolato e, comunque, quando sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla attività o alla passività. In particolare gli interessi derivanti dai contratti di leasing affluiscono al conto economico mediante l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività o di passività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

La fase negativa dei mercati finanziari e le difficoltà che hanno interessato istituzioni finanziarie di primaria importanza hanno indotto gli organismi di Vigilanza sovranazionali e nazionali a raccomandare agli operatori la massima trasparenza verso azionisti ed investitori nell'esposizione dei rischi creditizi e di mercato assunti nelle diverse forme in relazione alla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie classificate nelle categorie HFT (held for trading), AFS (available for sale) e iscritti in Fair Value Option.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita il conto economico.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria (effective market quotes) per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie rientranti nel portafoglio di negoziazione.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione, ivi inclusa l'applicazione di modelli teorici che, facendo perlopiù uso di parametri di mercato osservabili, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nel caso in cui non siano disponibili valutazioni degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili (ancorché non tali da connotare dette quotazioni come effective market quotes), il fair value può essere determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe lo strumento, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando anche solo in parte input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo, non si può ricorrere ad altri approcci valutativi.

Come sopra descritto, la gerarchia dei modelli valutativi, cioè degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes – livello 1) e, in mancanza, alla valutazione di attività e passività basata su quotazioni indicative ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari (comparable approach – livello 2). In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni significative dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni indicative reperibili da

infoprovveditori affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) e parametri di mercato osservabili.

Qualora si utilizzino metodologie di calcolo (modelli di pricing) nel comparable approach, queste consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali (cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi) tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark-to-Model Approach - Livello 3). Le valutazioni in questo caso sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività Finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				0
4. Derivati di copertura				0
Totale	0	0	0	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		115		115
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Derivati di copertura				0
Totale	0	115	0	115

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite esclusivamente da contratti IRS "plain vanilla"; la loro valutazione è dunque effettuata utilizzando opportuni modelli di pricing basati su parametri di mercato osservabili senza includere parametri discrezionali tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale (Gerarchia di fair value di livello 2).

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non si rilevano passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si sono rilevate nell'esercizio differenze tra il *fair value* di attività o passività finanziarie, non quotate in un mercato attivo, al momento della loro rilevazione iniziale e l'importo determinato a tale data secondo le tecniche di valutazione previste dallo IAS 39.

SG Leasing S.p.A.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide	14	14
Totale	14	14

La voce comprende banconote, valori bollati e conti correnti postali.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Non si rilevano attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

Non si rilevano attività finanziarie al fair value.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Non si rilevano attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Non si rilevano attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si presenta la composizione della voce Crediti.

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Crediti verso banche	76.242	82.842
Crediti verso enti finanziari	3.578	6.754
Crediti verso clientela	807.243	848.444
Totale valore di bilancio	887.063	938.040

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	27.602	27.970
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario	48.640	54.872
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti	0	
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale valore di bilancio	76.242	82.842
Totale fair value	77.218	83.049

All'interno della voce 1 "Depositi e conti correnti" sono ricompresi i depositi attivi vincolati presso la Capogruppo Société Générale, in seguito alla disposizione della Capogruppo stessa che prevede che i mezzi propri (o una loro parte) siano investiti in attività a tasso fisso con durata compresa fra 1 e 10 anni.

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale		Totale	
	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
1. Finanziamenti				
1.1 Pronti contro termine				
1.2 Leasing finanziario				
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
2. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3. Altre attività	3.578		6.754	
Totale valore di bilancio	3.578	0	6.754	0
Totale fair value	3.578	0	6.754	0

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	749.358	21.784	762.306	18.544
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	35.079	1.021	67.594	
6. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
7. Altre attività				
Totale valore di bilancio	784.438	22.805	829.900	18.544
Totale fair value	788.643	22.805	834.655	18.544

La voce è costituita da crediti derivanti da contratti di leasing valutati al costo ammortizzato ed assoggettati a valutazione periodica per riduzione di valore, eventualmente rilevata attraverso la svalutazione analitica prevista dallo IAS 39 (impairment).

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di mercato in essere per posizioni di pari rischio.

6.6 Crediti verso clientela costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.7 "Crediti": attività garantite

	Totale 31/12/2009						Totale 31/12/2008					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
I. Attività in forma garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	48.640	48.640			749.009	749.009	54.872	54.872			761.891	761.891
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					349	349					415	415
- Garanzie personali					0						0	
- Derivati su crediti												
Z. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					21.784	20.973					18.544	17.624
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale	48.640	48.640	0	0	771.143	770.331	54.872	54.872	0	0	780.850	779.930

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

In presenza di più garanzie l'ammontare dell'attività oggetto di copertura è stato ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Nelle colonne "valore garanzie" è stato indicato il fair value delle garanzie stimato al 31 dicembre 2009.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

Non vi sono derivati di copertura.

Sezione 8 - Adeguamento al valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

Non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

Non vi sono partecipazioni.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100**10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"**

	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili	209		276	
d. strumentali	148		194	
e. altre	0		0	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili				
d. strumentali				
e. altre				
Totale 1	357	0	470	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0		0	
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0		0	
2.3 altri beni	0		0	
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	357	0	470	0
Totale (attività al costo e rivalutate)	357	0	470	0

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	276	194	0	470
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			44	59		103
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a. patrimonio netto						
b. conto economico						
B.4 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti		0	(111)	(105)		(216)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a. patrimonio netto						
b. conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
imputate a:						
a. patrimonio netto						
b. conto economico						
C.5 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	0	0	209	148	0	357

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non sono state costituite attività materiali di proprietà in garanzia di propri debiti e impegni.

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110**11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"**

Voci/Valutazione	31/12/2009		31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente	481		198	
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	481	0	198	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	481	0	198	0
Totale (attività al costo + att. al <i>fair value</i>)	481	0	198	0

Le attività immateriali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

11.2 Attività immateriali; variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	198
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	621
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(338)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	481

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono valutate al costo storico, per cui non hanno generato variazioni positive di fair value. La Società non possiede attività materiali acquisite per concessione governativa; non ha altresì attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti, né impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

*Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali**12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"*

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Anticipi IRES	1.542	2.615
2. Anticipi IRAP	451	695
3. Imposte anticipate	1.222	630
Totale valore di bilancio	3.215	3.940

12.2 *Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"*

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti v/erario IRES	2.635	2.217
2. Debiti v/erario IRAP	625	416
3. Fondo imposte differite	3.725	3.912
Totale valore di bilancio	6.985	6.545

12.3 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	630	385
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. riprese di valore		
d. altre	797	458
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a. rigiri	(205)	(213)
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c. dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.222	630

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	3.912	3.688
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		299
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio		
a. rigiri	(187)	(75)
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.725	3.912

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Non si rilevano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Effetti all'incasso	847	689
2. Depositi cauzionali	109	101
3. Crediti verso l'erario	4.947	6.945
4. Crediti diversi	2.269	1.100
5. Ratei e risconti attivi	507	455
Totale valore di bilancio	8.679	9.290

La voce "crediti verso l'erario" è costituita principalmente da crediti per IVA per i quali è stata presentata richiesta di rimborso; la voce "crediti diversi" è costituita principalmente da anticipi pagati a fornitori di cespiti in leasing.

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziarie clientela, qualunque sia la loro forma tecnica

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	801.077			843.258		
2. Altri debiti	14.431	97	18.839	15.733	233	23.517
Totale	815.509	97	18.839	858.991	233	23.517
<i>Fair value</i>	<i>816.662</i>	<i>97</i>	<i>18.839</i>	<i>859.874</i>	<i>233</i>	<i>23.517</i>

I debiti verso le banche si riferiscono al 98% ai debiti verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società; la voce "Altri debiti" è costituita principalmente da conti correnti passivi.

1.2 Debiti subordinati

Non vi sono debiti subordinati.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

Non vi sono titoli in circolazione da rilevare né titoli subordinati.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30**3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"**

Passività	Totale 31/12/2009					Totale 31/12/2009				
	Fair value			FV	VN	Fair value			FV	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		115		115	5.690		80		80	8.122
2. Derivati creditizi										
Totale	0	115	0	115	5.690	0	80	0	80	8.122

L'ammontare è relativo al fair value dei derivati "IRS": trattasi di operazioni finanziarie volte a coprire il rialzo dei tassi di interesse.

3.2 Passività finanziarie di negoziazione: Passività subordinate

Non si rilevano passività finanziarie di negoziazione subordinate.

3.3 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1 .Over the counter						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	115				115	80
- Valore nozionale	5.690				5.690	8.122
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale						
Totale	115	0	0	0	115	80
2 .Altri						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale	0				0	0
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale						
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	115	0	0	0	115	80

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

Non si rilevano passività finanziarie al fair value.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Non si rilevano derivati di copertura.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Non si rilevano adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Per quanto riguarda le passività fiscali si rimanda alla sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

Non si rilevano passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione	13.008	20.527
2. Debiti verso il personale	834	577
3. Debiti verso Erario	980	187
4. Debiti verso Enti Previdenziali	246	241
5. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.184	491
6. Debiti verso compagnie assicurative	329	266
7. Altri debiti	489	1.149
8. Ratei e risconti passivi	941	1.063
Totale valore di bilancio	18.011	24.501

La voce "altri debiti" comprende principalmente le fatture da ricevere per commissioni commerciali e per spese diverse.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	590	558
B. Aumenti		
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	18	23
B.2 Altre variazioni in aumento	24	23
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(2)	(14)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2)	
D. Esistenze finali	628	590

La voce "altre variazioni in aumento" è relativa alla contabilizzazione delle perdite/utili attuariali.

10.2 Altre informazioni

La consistenza del debito per TFR è stata determinata mediante calcolo attuariale effettuato da un esperto indipendente in base ad ipotesi finanziarie e demografiche. La società ha optato per l'imputazione a conto economico degli utili/perdite attuariali non avvalendosi delle altre opzioni previste dallo IAS 19.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Composizione	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Controversie legali	222	222
Altri fondi per rischi ed oneri	142	207
Totale valore di bilancio	364	429

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Variazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	429	429
B. Aumenti		
B.1 Accantonamenti dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(65)	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	364	429

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	19.625
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 38.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna.

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non possiede azioni proprie.

SG Leasing S.p.A.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Non si rilevano strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Non si rilevano sovrapprezzi di emissione.

12.5 Altre informazioni

Il valore nominale per azione è pari a 516,46 Euro cadauna.

Le azioni sono prive da vincoli, privilegi o altri diritti su di esse, ivi inclusi eventuali vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

La Società non detiene azioni proprie.

Non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione o per contratti di vendita.

Disponibilità, distribuibilità ed origine del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Origine delle voci del Patrimonio		
					versamento soci	utili d'esercizio	F.T.A.
Capitale	19.625				19.625		
Strumenti di capitale							
Riserve di utili:							
- riserva legale	2.164	B				2.164	
- riserva straordinaria (*)	14.131	A B C	14.131			14.131	
- riserve di rivalutazione	-111	A B					-111
- riserva di fusione	578					578	
- altre riserve D.Lgs. 38/2005	0						0
- utili portati a nuovo	681		681			681	
- utile dell'esercizio	2.196	A B C	2.196			2.196	
Totale al 31/12/2009	39.264		17.008		19.625	19.750	-111
Quota non distribuibile							
Residuo quota distribuibile	39.264		17.008				

(1) Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20****1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2009	Totale 2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	117
2. Attività finanziarie al fair value				0	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				0	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0			0	0
5. Crediti				0	
5.1 Crediti verso banche		2.933	1	2.934	3.346
5.2 Crediti verso enti finanziari				0	0
5.3 Crediti verso clientela		26.508		26.508	45.789
6. Altre attività				0	
7. Derivati di copertura				0	
Totale	0	29.441	1	29.442	49.252

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi "verso clientela per leasing finanziario" sono composti da:

- interessi canonici contratti di leasing
- interessi per dilazione di pagamento concessa ai clienti
- interessi di mora incassati.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2009	Totale 2008
1. Debiti verso banche	15.174		198	15.372	36.558
2. Debiti verso enti finanziari				0	0
3. Debiti verso clientela			9	9	13
4. Titoli in circolazione				0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione			74	74	0
6. Passività finanziarie al fair value				0	0
7. Altre passività				0	12
8. Derivati di copertura				0	0
Totale	15.174	0	281	15.455	36.583

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2009	Totale 2008
1. operazioni di leasing finanziario	350	310
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	350	310

La voce risulta costituita da rimborsi per spese di istruttoria e di recupero crediti

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2009	Totale 2008
1. garanzie ricevute	21	30
2. distribuzione di servizi da terzi	134	58
3. servizi di incasso e pagamento	63	73
4. altre commissioni	152	108
commissione per recupero crediti	121	67
oneri bancari	31	41
Totale	370	269

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

Non si rilevano dividendi e proventi simili incassati nell'esercizio.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					0
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					0
1.3 Finanziamenti					0
1.4 Altre attività					0
2. Passività finanziarie					0
2.1 Titoli di debito					0
2.2 Debiti					0
2.3 Altre passività					0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		0			0
4. Derivati finanziari			(35)		(35)
5. Derivati su crediti					0
Totale	0	0	(35)	0	(35)

La voce si riferisce alla variazione del fair value dell'esercizio degli IRS iscritti tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

Non si rileva nessuna attività di copertura effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value - Voce 80

Non si rileva nessuna attività o passività finanziaria al fair value che nell'esercizio che abbia comportato risultati.

Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

Non si rilevano utili o perdite da cessione o riacquisto.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100**8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2009	Totale 2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	4.954		840		4.114	3.320
Totale	4.954	0	840	0	4.114	3.320

La voce comprende anche le minusvalenze (al netto del relativo fondo) e le plusvalenze da alienazione beni su contratti deteriorati.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2009	Totale 2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate						
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni	115				115	19
Totale	115	0	0	0	115	19

Le rettifiche di valore su altre operazioni comprendono rettifiche di valore su altri crediti e su effetti presentati all'incasso.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110**9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	Totale 2009	Totale 2008
1. Personale dipendente		
a. salari e stipendi	3.614	3.533
b. oneri sociali	846	843
c. indennità di fine rapporto	0	0
d. spese previdenziali	67	68
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	41	62
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	352	322
- a benefici definiti	0	0
h. altre spese	334	285
2. Altro personale in attività	55	61
3. Amministratori e Sindaci	25	25
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	5.334	5.199

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	Quantità (Valore ponderato)
- Personale dipendente	56,5
- Altro personale in attività	1
- Personale collocato a riposo	0
- Dipendenti distaccati presso altre aziende	0
- Dipendenti distaccati presso la società	0
Totale	57,5

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 2009	Totale 2008
1. Spese per servizi professionali	1.243	1.354
<i>spese legali e consulenze</i>	1.193	1.296
<i>spese di revisione</i>	50	58
2. Imposte indirette e tasse	60	48
3. Spese per manutenzione	72	77
4. Gestione e manutenzione autoveature	211	167
5. Quote associative	24	24
6. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	2.036	2.087
<i>gestione uffici</i>	696	706
<i>spese per informazione commerciali</i>	6	51
<i>spese per banche dati</i>	0	0
<i>costi I.T.</i>	422	425
<i>spese telefoniche</i>	247	228
<i>viaggi e trasferte</i>	127	140
<i>spese postali e valori bollati</i>	103	106
<i>materiale vario d'ufficio</i>	61	70
<i>rappresentanza, elargizioni</i>	71	63
<i>altre spese diverse</i>	303	298
Totale	3.646	3.757

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120**10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili	111			111
d. strumentali	105			105
e. altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili				
d. strumentali				
e. altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		0		0
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo				
Totale	216	0	0	216

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130**11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	338			338
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	338	0	0	338

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

Come indicato nella parte A, le attività materiali ed immateriali sono state valutate al costo.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Dettaglio	Totale 2009	Totale 2008
Accantonamenti fondo rischi e oneri	0	0
Utilizzi fondo rischi ed oneri	65	0
Totale	65	0

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Dettaglio	Totale 2009	Totale 2008
Proventi		
1. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	163	159
2. Riaddebiti alla clientela per premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	1.321	1.238
3. Riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	546	564
4. Proventi diversi	3.830	4.160
Oneri		
1. Oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	(583)	(485)
2. Premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	(901)	(806)
3. Oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	(217)	(156)
4. Altri oneri di gestione	(72)	(99)
Totale	4.087	4.575

Sezione 15 - Utile (Perdite) da partecipazioni - Voce 170

Non si rilevano utili/perdite da partecipazioni rilevati nell'esercizio.

Sezione 16 - Utile (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 180

Non si rilevano utili/perdite da cessioni di investimenti rilevati nell'esercizio.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	Totale 2009	Totale 2008
1. Imposte correnti	2.903	2.150
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(592)	(245)
5. Variazione delle imposte differite	(186)	224
Imposte di competenza dell'esercizio	2.125	2.129

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Onere fiscale effettivo IRES		1.500
Interessi passivi	(618)	
Spese amministrative diverse	(535)	
Quota IRAP deducibile	21	
Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti	(1.132)	
onere teorico IRES 27,5%		(311)
Effetto diminuzione aliquote IRES sulla fiscalità differita		
Onere fiscale teorico - IRES		1.188

Onere fiscale effettivo IRAP		625
Costo del personale	(3.940)	
Spese amministrative parzialmente deducibili	(278)	
Rettifiche di valore su crediti	(4.229)	
Interessi passivi	(618)	
Altri oneri e proventi	409	
	(8.656)	
onere teorico IRAP 4,82%		(417)
Effetto diminuzione aliquote IRAP sulla fiscalità differita		
Onere fiscale teorico IRAP		208

Sezione 18 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

Non si sono rilevati utili/perdite dei gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni**19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2009	Totale 2008
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing								
- beni immobili	1.906		20.047			236	22.189	35.397
- beni mobili			1.902			17	1.919	2.471
- beni strumentali			4.559			97	4.656	10.047
- beni immateriali							0	0
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	1.906	0	26.508	0	0	350	28.764	47.915

19.2 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni rilevanti sugli interessi attivi e commissioni attive.

SG Leasing S.p.A.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI*Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta***A. LEASING FINANZIARIO***A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti*

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono quelli richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del contratto esclusi:

- I canoni potenziali (indicizzazioni)
- I costi per servizi ed imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a lui rimborsati, ed inclusi:
 - qualsiasi valore residuo garantito al locatore dal locatario o dal terzo a lui collegato;
 - il prezzo di riscatto, qualora il prezzo si ritiene sarà sufficientemente inferiore al fair value alla data in cui l'opzione sarà esercitabile.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali dei pagamenti stessi.

Per la riconciliazione tra investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti vedasi tabelle di cui al successivo punto A.2

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	Totale 2009					Totale 2008				
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	di cui valore residuo non garantito	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTI LORDI	di cui valore residuo non garantito
		Quota capitale	Quota interessi				Quota capitale	Quota interessi		
a vista		10.366		10.366		1.259		1.259		
fino a 3 mesi	7.779	29.367	9.057	46.203	7.142	57.885	9.660	74.686		
tra 3 mesi e 1 anno	13.134	93.505	24.552	131.191	8.540	108.620	25.382	142.542		
tra 1 anno e 5 anni		378.506	80.972	459.479	505	392.411	81.651	474.567		
oltre 5 anni		269.217	63.096	332.313		252.029	59.115	311.144		
durata indeterminata	872	17.038		17.909	2.357	4.975		7.332		
Totale lordo	21.784	797.998	0	177.678	997.461	0	18.544	817.178	175.808	1.041.530

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo. Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario. Nella fascia durata indeterminata sono ricompresi sia i crediti deteriorati che i crediti scaduti non deteriorati.

A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009		Totale 2008	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	550.666	571.354	16.019	12.005	12.451	3.868
B. Beni strumentali	207.824	203.866	4.977	2.846	5.300	2.145
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	34.437	38.405	760	343	793	319
- Aeronavale e ferroviario	5.072	3.553	29			
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	797.998	817.178	21.784	15.194	18.544	6.332

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2008
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati			0	0		
B. Beni strumentali			0	0		
C. Beni mobili						
- Autoveicoli			0	0		
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	0	0	0	0

Gli importi indicati in questa tabella nel Bilancio 2008 sono stati riclassificati all'interno della precedente tabella A.3, coerentemente con le disposizioni contenute nelle Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari del 16 dicembre 2009, che prevedono che i beni ritirati a seguito di risoluzione ma il cui credito nei confronti del cliente ancora non è stato chiuso, debbano essere classificati nella voce 60 Crediti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
- in sofferenza	0	33	18		(18)				33
- incagliate	18					(18)			0
- ristrutturate									
- scadute	0	3	18			(18)			3
Leasing strumentale									
- in sofferenza	6.530	3.235	341		(134)	(141)	(720)		9111
- incagliate	1.010					(1.010)			0
- ristrutturate									
- scadute	1.606	730	1.231		(86)	(489)	(677)	(42)	2273
Leasing mobiliare									
- in sofferenza	616	291	14		(5)	(4)	(45)		866
- incagliate	159					(159)			0
- ristrutturate									
- scadute	67	15	159		(2)	(84)			155
Leasing immateriale									
- in sofferenza									
- incagliate									
- ristrutturate									
- scadute									
Totale A	10.006	4.307	1.781	0	(245)	(1.923)	(1.442)	(42)	12.441
Di portafoglio su altre attività									
- leasing immobiliare	0								0
- leasing strumentale	242		212		(310)	(144)			0
- leasing mobiliare	3	10	74		(77)				10
- leasing immateriale									
Totale B	245	10	286	0	(387)	(144)	0	0	10
Totale	10.251	4.317	2.067	0	(632)	(2.067)	(1.442)	(42)	12.451

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente bilancio.

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2009	Descrizione bene locato
Immobile	87.585.000	48.399.421	IMMOBILE AD USO UFFICI SITO IN MILANO
Immobile	15.955.952	12.128.417	FABBRICATO PER ATTIVITA' INDUSTRIALE SITO IN PROVINCIA DI MODENA
Immobile	11.187.723	9.415.072	IMMOBILE INDUSTRIALE DA COSTRUIRE IN PROVINCIA DI CREMONA
Immobile	23.259.951	8.707.040	IMMOBILE INDUSTRIALE SITO IN MILANO

La società opera nei comparti del leasing automobilistico, immobiliare, strumentale e imbarcazioni da diporto, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

SG Leasing S.p.A.

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali di locazione, cioè la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, sono stati rilevati come oneri nel corso del corrente esercizio, e ammontano a Euro 10.086.739; tale importo fa riferimento ai canoni di indicizzazione negativi rilevati nel corso dell'esercizio.

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

L'ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione, alla data del 31 dicembre 2009, è pari a Euro 45.186.338

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	50.543	59.753
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	50.543	59.753

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio finanziamenti per intervenuta escussione.

D.3 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni rilevanti sulle garanzie e impegni.

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il processo di analisi del rischio di credito è regolato secondo le istruzioni impartite dalla Capogruppo (Credit Policy), ed è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne.

Il processo del Credito è caratterizzato da separazione delle responsabilità relativamente a ciascuna fase:

- Istruttoria
- Delibera
- Monitoraggio

Nelle fasi di **istruttoria**, sono raccolte e analizzate tutte le informazioni necessarie per la delibera dell'operazione di leasing. In particolare tali informazioni riguardano:

- la Genesi commerciale
- il Razionale dell'operazione
- l'Utilizzatore
- il Bene
- la Profittabilità dell'operazione e tutti gli altri elementi caratterizzanti (durata, anticipo, riscatto, pagamento al fornitore, copertura assicurativa del bene, eventuali oneri e ricavi accessori)

Per la valutazione tecnica dei beni e dei fornitori, le competenti unità organizzative si avvalgono della collaborazione dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Tecnico-Immobiliare.

L'analisi del Rischio di Credito viene svolta nell'ambito dell'attività globale della Società, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, limitatamente ai settori :

- Automobilistico (autovetture, autoveicoli commerciali ed industriali);
- Industriale (imprese manifatturiere, commerciali e di servizi);
- Immobiliare (sia per immobili costruiti che da costruire);
- Nautico e Aeronautico.

Non si segnalano variazioni rispetto all'anno precedente.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il C.d.A. ha approvato i criteri di classificazione e quelli di valutazione dei rischi, al fine di stimare gli accantonamenti e le svalutazioni da effettuare. Secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili internazionali, la società ha proceduto ad effettuare una valutazione "analitica" per tutte le posizioni "inadempienti" (contratti attivi irregolari con scaduto maggiore di 90 giorni, contratti attivi irregolari con scaduto inferiore a 90 giorni laddove necessario, contratti risolti sottoposti ad azioni legali e procedure concorsuali) e per le posizioni "in monitoraggio".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee approvate dal C.d.A. e in coerenza con la politica della Capogruppo.

L'Ufficio Legale / Recupero Crediti provvede a fornire idonea informazione sull'evoluzione delle posizioni di maggiore gravità, al fine di consentire all'Alta Direzione di mettere in atto tempestivamente i provvedimenti ritenuti più opportuni, al di là dell'entità del credito.

L'Ufficio Legale / Recupero Crediti provvede ad inoltrare all'Area Analisi Rischio tutte le richieste di modifica sostanziale del piano di rimborso previsto dal contratto di leasing (allungamento della durata del contratto, riduzione dell'importo del canone periodico, dilazioni di pagamento dei canoni scaduti e/o futuri, ecc.). L'Ufficio Gestione Rischio, sulla base della situazione economico-finanziaria dell'utilizzatore, fornisce il proprio parere circa l'opportunità di accogliere la richiesta di modifica presentata.

Spetta inoltre all'Area Analisi Rischio formulare un giudizio di insolvenza di un cliente e proporre all'Alta Direzione (cui spetta la decisione finale) l'appostamento della posizione ad incaglio o a sofferenza, anche tramite l'apposita informativa predisposta dall'Ufficio Legale / Recupero Crediti e per mezzo della consultazione e dell'aggiornamento delle fonti informative (come sotto riportato).

In occasione delle riunioni periodiche, il CdA viene informato sulla situazione dei dubbi esiti, sulla loro presunta evoluzione e sul grado di copertura degli stessi.

La Società opera nel rispetto della disciplina dettata dalle Istruzioni di Vigilanza con riferimento all'assunzione dei grandi rischi.

L'Unità Organizzativa Area Analisi Rischio provvede -- attualmente -- ad acquisire, per i rischi di credito di importo rilevante, con cadenza annuale, il Bilancio ufficiale dell'Utilizzatore, oltre ad effettuare l'aggiornamento mensile della Centrale Rischi della Banca d'Italia (sulla base dei flussi di ritorno), e l'aggiornamento periodico della Centrale Rischi Assilea e delle visure Cerved anche al fine di consentire il monitoraggio del rischio di credito.

Per le operazioni di leasing immobiliare del tipo "da costruire", per tutta la durata del periodo di costruzione dell'immobile, si provvede ad aggiornare, con cadenza mensile la Centrale Rischi della Banca d'Italia (sulla base dei flussi di ritorno) e con cadenza trimestrale la Centrale Rischi Assilea dell'utilizzatore e inoltre ad acquisire i Bilanci ufficiali, con cadenza annuale, ed a visionare la relazione dell'Ufficio Tecnico-Immobiliare sullo stato di avanzamento dei lavori, in occasione del periodico sopralluogo.

La Capogruppo -- come previsto anche dalle Istruzioni di Vigilanza, Circolare n. 216 - 6° aggiornamento -- svolge una importante attività di coordinamento e controllo sull'intera area dei rischi aziendali e quindi anche per quanto attiene al Rischio di Credito.

2.3 Tecniche di mitigazione del Rischio di Credito

Il rischio di credito a cui si espone la Società relativamente alle operazioni di locazione finanziaria è caratterizzato dal fatto che l'esistenza del credito è in parallelo con l'esistenza di un bene di proprietà della società che ne mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria i contratti medesimi possono essere assistiti sia da garanzie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) sia da garanzie di natura personale o impegni al subentro o riacquisto.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La società ha deciso di classificare il credito scaduto nelle seguenti categorie:

- a - credito scaduto inferiore a 90 gg.
- b - credito scaduto maggiore di 90 gg.
- c - credito scaduto per contratti risolti per inadempienza degli utilizzatori sottoposti ad azioni legali.
- d - credito scaduto per contratti risolti con clienti sottoposti a procedure concorsuali.

Per le categorie b) - c) - d) la società effettua una valutazione analitica sia delle possibilità di recupero del bene e del valore di rivendita dello stesso sia delle possibilità di recupero del credito scaduto.

In accordo con le politiche della Capogruppo Société Générale la società non ha effettuato valutazioni collettive sui contratti regolari e con scaduto inferiore a 90 gg.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value					0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0	0
5. Crediti verso banche					76.242	76.242
6. Crediti verso enti finanziari					3.578	3.578
7. Crediti verso clientela	16.215		0	6.591	784.438	807.243
8. Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2009	16.215	0	0	6.591	864.257	887.063
Totale al 31/12/2008	6.332	1.326	0	5.269	1.386.170	1.399.097

2. Esposizioni creditizie**2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	26.225	(10.010)		16.215
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	9.022	(2.431)		6.591
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				0
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	113			113
TOTALE A	35.359	(12.441)	0	22.918
A. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	784.438	(10)		784.428
- Altre esposizioni				
TOTALE B	784.438	(10)	0	784.428
TOTALE A + B	819.797	(12.451)	0	807.346

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore di	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	0	0	0	0
A. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	79.820			79.820
- Altre esposizioni				
TOTALE B	79.820	0	0	79.820
TOTALE A + B	79.820	0	0	79.820

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

a) 1° settore di attività economica	Imprese private	626.590
b) 2° settore di attività economica	Quasi società non finanziarie artigiane	72.983
c) 3° settore di attività economica	Quasi società non finanziarie	65.891
d) 4° settore di attività economica	Altre istituzioni finanziarie monetarie: banche	48.640
e) 5° settore di attività economica	Famiglie produttrici	37.392
f) Altri settori		4.387

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

L'area geografica su cui si concentrano maggiormente i finanziamenti alla clientela è il Nord-Ovest Italia. Le altre aree geografiche non rappresentano una percentuale rilevante sul totale dei finanziamenti alla clientela

3.3 Grandi rischi

In linea con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione ponderata superiore al 15% del Patrimonio di vigilanza della Società.

	valore nominale	valore ponderato
a) ammontare	91.738	60.305
b) numero	7	

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Al momento la Società ha adottato il metodo Standardizzato per la determinazione del Requisito Patrimoniale a fronte del Rischio di Credito. Sono in corso di finalizzazione, validazione (nell'ambito del Gruppo) ed Audit i modelli avanzati di calcolo dei Rating interni, per poter richiedere l'autorizzazione al passaggio all'IRB-A.

5. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Non si segnalano altre informazioni rilevanti in materia di rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

La Società non svolge attività di "trading" e non detiene posizioni di "trading" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

Non esistono forme di indicizzazione dei contratti legate a divise extra-euro. Pertanto la società non è soggetta ad alcun tipo di rischio cambio.

La Società è pertanto essenzialmente esposta ai soli rischi di tasso di interesse e di liquidità:

- rischio di tasso d'interesse: è il rischio legato alla volatilità del tasso di interesse che può comportare un profitto minore o un minor valore di mercato dei beni;
- rischio di liquidità: è il rischio legato alla incapacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari; al riguardo la Capogruppo Société Générale garantisce l'intero fabbisogno finanziario della Società

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2009, le operazioni di leasing in essere si dividono (relativamente all'ammontare del Capital Outstanding):

- per il 94% in operazioni a tasso variabile (indicizzate all'Euribor, in genere 3/6 mesi);
- per il 6% in operazioni a tasso fisso.

SG Leasing S.p.A.

Le operazioni a tasso fisso si riferiscono prevalentemente a contratti di leasing automobilistico, a piccoli contratti di beni leasing strumentale con durata non superiore ai 48/60 mesi e a contratti di leasing immobiliare con durata massima residua 16 anni. Queste operazioni sono complessivamente "coperte" mensilmente con finanziamenti accesi a tasso fisso di durata prossima alle loro scadenze medie (a fine 2009 residua ancora una minima parte di coperture con operazioni di IRS).

Le operazioni a tasso variabile si riferiscono invece prevalentemente al leasing strumentale e a quello immobiliare (sia per immobili costruiti che da costruire): esse hanno durata generalmente non inferiore ai 40 mesi e non superiore ai 216 mesi.

L'esposizione al tasso variabile con rilevazione "puntuale" viene coperta con finanziamenti aventi analoga parametrizzazione (Euribor 3 M con rilevazione "puntuale" all'inizio del trimestre di competenza).

L'esposizione al tasso variabile con rilevazione Euribor 3 M "media aritmetica rilevazioni giornaliere" è coperta al 31 dicembre 2009 con finanziamenti di durata 18 mesi di analogo importo complessivo regolati a tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 M (con rilevazione puntuale all'inizio del trimestre di competenza) con roll over in 6 tranches (ogni 15 giorni).

Le attività di controllo sull'esposizione al rischio di tasso di interesse si dividono in due fasi :

- una situazione delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua e con evidenza dei tassi d'indebitamento;
- un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua, tassi.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di tasso di interesse.

Con cadenza mensile viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	794.863	9.200	22.719	44.272	18.389	2.349	452
1.3 Altre attività	8.680						
2. Passività							
2.1 Debiti	807.610	1.734	3.000	20.100	1.000	1.000	
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	18.004						
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.1 Posizioni lunghe	5.690						
3.2 Posizioni corte	1.690	500	1.500	2.000			

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il modello di analisi applicato fa riferimento alle metodologie di "gap e sensitivity analysis", rispetto ad una eventuale variazione della struttura della curva dei tassi. Il valore di sensibilità, calcolata in euro, rappresenta la potenziale perdita (guadagno) della Società in caso di un dato shock sulla curva dei tassi (ad esempio una variazione dell'1%), sull'eventuale mismatching netto tra attivo e passivo, scadenza per scadenza, non coperto da operazioni di swap. La valutazione di tale valore determina l'eventuale correzione nella struttura delle operazioni di copertura.

Il limite di sensibilità (attualmente di 1,5 milioni di euro) è stabilito dalla Capogruppo.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non si rilevano altre informazioni quantitative di rilievo.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Non si rilevano significativi rischi di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Non si rilevano rischi di cambio.

3.2.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia all'utilizzo del metodo avanzato per la misurazione di requisiti di capitale a fronte dei rischi operativi (metodo AMA) a partire dall'01/01/2008.

I dispositivi messi in atto per il controllo e la gestione dei rischi operativi sono i seguenti:

- Raccolta delle perdite operative
- Key Risk Indicator
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di scenario
- Sorveglianza permanente (Permanent Supervision)

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo fissata dal testo regolamentare : “il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.” Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per coprirsi, almeno parzialmente, dalle altre tipologie di rischio, la Società ha aderito a delle polizze assicurative – a livello mondiale – negoziate dalla Capogruppo.

L'ammontare dei premi corrisposti dalla società per l'anno 2009 è stato pari a 29 mila euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Capogruppo ha quantificato in 362 mila euro il requisito patrimoniale per la società a fronte del rischio operativo, determinato con la metodologia avanzata.

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

A partire dal 1 gennaio 2008 la Società è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per gli enti finanziari iscritti nell'elenco speciale e contenute nella Circolare 216 del 5 agosto 1996 – 8° aggiornamento del 16 dicembre 2009.

In base a tali regole avviene l'individuazione dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori.

In particolare, oltre all'introduzione di requisiti patrimoniali a fronte di rischi operativi, è previsto che il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sia pari al 6% dell'attivo a rischio ponderato.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1. Capitale	19.625	19.625
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	17.554	15.675
- di utili		
a) legale	2.164	2.070
b) statutaria	14.811	13.026
c) azioni proprie	0	0
d) altre	578	578
- altre		
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(111)	(111)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	(111)	(111)
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	2.196	1.879
Totale	39.264	37.068

SG Leasing S.p.A.

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non vi sono riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non si sono rilevate variazioni annue delle riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Il patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società non ha emesso strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione o passività subordinate, che rientrino nel patrimonio ai fini del calcolo dei coefficienti di vigilanza.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	36.698	36.981
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	36.698	36.981
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	36.698	36.981
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	- 111	- 111
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	- 111	- 111
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	- 111	- 111
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	36.587	36.870
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	36.587	36.870

All'interno del patrimonio di vigilanza indicato in tabella non è compreso l'utile dell'esercizio.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza, determinando, laddove necessario, appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogniqualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	919.705	972.934	553.715	562.384
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			33.223	33.743
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			362	307
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			33.585	34.050
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			559.862	567.622
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,55%	6,52%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			6,54%	6,50%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.321	(2.125)	2.196
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su panni a benefici definiti			
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a			
100.	patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	4.321	(2.125)	2.196

SG Leasing S.p.A.

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono riconosciuti compensi agli amministratori.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La nostra società appartiene al Gruppo SOCIETE GENERALE - Parigi

	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Société Generale	27.654	774.223	15.406	1.028	
SG Equipment finance		97	524		
Adria Leasing	571			600	
Fraer Leasing	1.829			1.958	
SG Factoring	538			571	
Franfinance SA	640			662	

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio di dipendenti per categoria

a) dirigenti	5
b) quadri direttivi	24
c) restante personale	31

SG Leasing S.p.A.

Allegato 1 – Impresa Capogruppo

L'impresa Capogruppo SOCIETE GENERALE S. A. redige il Bilancio Consolidato.

Société Générale S.A.
29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi - Francia
552 120 222 RCS Paris

Ai sensi dell'art. 2497 bis vengono esposti i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio consolidato approvato (chiuso al 31 dicembre 2008) del Gruppo SOCIETE GENERALE.

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di Euro)

Total Assets	1.004.570
Totale Liabilities	983.663
Shareholders' equity	20.907

CONTO ECONOMICO

(in milioni di Euro)

Net banking income	4.831
Operating expenses	-7.172
Gross operating income	-2.341
Cost of risk	-1.565
Operating income	-3.906
Net income from long-term investments	-1.014
Operating income before tax	-4.920
Exceptional items	0
Income tax	1.956
Net allocations to regulatory provisions	0
Net income, Group share	-2.964

SG Leasing S.p.A.

Allegato 2 – Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	SG Leasing	44,5
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	SG Leasing	3,5
Totale			48

Gli importi indicati non includono le spese addebitate dalla società di revisione e l'IVA.